

Chiude il servizio per i diabetici

Mirano. L'Asl 13 non rinnova la convenzione con l'Adimi, ieri volantaggio

MIRANO

L'Asl 13 non rinnova la convenzione con l'Adimi, che sarebbe costata 31 mila euro per un triennio e ha fatto risparmiare 125 mila euro ai contribuenti. L'Associazione diabetici del Miranese è costretta a chiudere il servizio dal primo gennaio 2013, licenziando l'attività di due collaboratrici, due dottoresse preparate da anni necessarie all'autocontrollo dei pazienti dal punto di vista nutrizionale. A rendere nota la situazione sono stati ieri mattina i volontari dell'associazione che ha sede all'ospedale di Mirano, che hanno fatto volantaggio all'entrata del nosocomio. «Dal 1 gennaio 2013», spiega la direzione dell'Adimi, «la dottoressa Laura Marinello e Federica Fardin cesseranno la loro attività all'interno del centro di aiuto per diabetici di Mirano (Cad). Sempre da quella data non ci sarà più attività di palestra motoria dell'esperto in scienze motorie Aris Bettetto. Dal 21 dicembre le responsabili dei presidi diagnostici cesseranno la distribuzione dei farmaci per essere in grado di fare l'inventario e restituire il materiale residuo alla farmacia ospedaliera. Solo per questa attività l'Adimi ha fatto risparmiare all'Asl 13 di circa 125 mila euro». L'Adimi promette battaglia: «Bersaglieremo la direzione dell'Asl 13 di critiche, e-mail e volantini, mettendo in evidenza come se da una parte si taglia su un servizio convenzionato che fa risparmiare all'azienda un sacco di soldi, dall'altro si premiano i dirigenti che tagliano servizi. Non è possibile lasciare centinaia di malati senza un servizio che è considerato utilissimo dal personale sanitario e dalla popolazione». Anche il Tribunale del malato di Dolo si preoccupa della situazione: «Speriamo che questa interruzione di servizio», spiega Sandra Boscolo, «non si verifichi. Siamo pronti a dare una mano alle associazioni, anche dopo un'attenta valutazione delle conseguenze dell'interruzione della convenzione». Dalla direzione dell'Asl 13 arriva una risposta che punta a rassicurare sia i diabetici che i volontari «Sappiamo benissimo che la convenzione con l'Adimi di Mirano sta scadendo.

Non per questo ci siamo dimenticati della grande utilità del rapporto con questa associazione. Prima di arrivare però alla proroga della convenzione per i prossimi anni siamo intenzionati ad aspettare una proposta comune da parte sia dell'Associazione diabetici di Mirano, sia da parte di quella di Dolo. Riteniamo che sia preferibile mantenere il livello del confronto su toni improntati al dialogo e non allo scontro»

. (a. ab.)